

TRACCIA CONCORSO PER EDUCATORI PROFESSIONALI

PROVA PRATICA 1

CASO CLINICO:

Ambra ha 25 anni, è seguita dall'Assistenza Psichiatrica Territoriale, vive con il padre e una sorella. La madre è morta due anni fa. Fino ad un anno fa svolgeva una attività lavorativa come aiutante presso una parrucchiera.

Ha perso questa occupazione a causa del suo scarso rendimento e delle numerose assenze che ha accumulato negli ultimi mesi di lavoro. I suoi tentativi di trovare un nuovo lavoro sono stati fallimentari e nel tempo sempre più ridotti. Laura trascorre molto tempo a casa davanti alla televisione. Sono frequenti litigi con i familiari che le rimproverano la sua inattività.

— **Domanda 1 - Qual è l'area di intervento più rilevante per l'Educatore Professionale nel caso di Ambra?**

- A. Potenziare l'autonomia personale, la motivazione e il reinserimento sociale e lavorativo.
- B. Prescrivere una terapia farmacologica per ridurre i conflitti familiari.
- C. Effettuare una diagnosi psichiatrica e definire il piano terapeutico medico.
- D. Sostituirsi ai familiari nella gestione quotidiana di Ambra.

— **Domanda 2 - Quale obiettivo educativo dovrebbe essere considerato prioritario nella fase iniziale dell'intervento con Ambra?**

- A. Inserirla immediatamente in un nuovo contesto lavorativo.
- B. Favorire il recupero delle competenze relazionali, dell'autostima e della motivazione attraverso un progetto personalizzato.
- C. Ridurre il numero di colloqui con i servizi territoriali per aumentare la sua autonomia.
- D. Limitare i contatti sociali per evitare situazioni di stress

— **Domanda 3 - Nel lavoro con la famiglia di Ambra, l'Educatore Professionale dovrebbe principalmente:**

- A. Sostituirsi ai familiari nella gestione quotidiana della ragazza.
- B. Promuovere una comunicazione più efficace e il coinvolgimento della famiglia nel progetto educativo.
- C. Invitare i familiari a non intervenire nelle scelte di Ambra per evitare conflitti.
- D. Concentrarsi esclusivamente sul problema lavorativo senza considerare le dinamiche familiari.

Traccia Ambra
Educatore Professionale

En Gg M Ref



TRACCIA CONCORSO PER EDUCATORI PROFESSIONALI

PROVA PRATICA 2

CASO CLINICO: Michele, 30 anni, vive con i genitori, è in cura presso il Servizio di salute Mentale e il Servizio di Dipendenze Patologiche da circa 12 anni, per gravi disturbi psichici e uso/abuso saltuario di sostanze. Due mesi fa a seguito di una grave crisi, è stato ricoverato presso una Clinica Psichiatrica. L'utente è ora più tranquillo ma è presente uno stato di disinteresse generale rispetto sé stesso e di difficoltà a relazionarsi con le altre persone. Poco prima della dimissione il medico responsabile del caso contatta l'Educatore per coinvolgerlo nel programma di trattamento, preoccupato per la progressiva tendenza all'isolamento di Michele e delle possibili ricadute.

— **Domanda 1 - Quale obiettivo educativo dovrebbe essere considerato prioritario nella fase immediatamente successiva alla dimissione di Michele?**

- A. Favorire il reinserimento lavorativo immediato.
- B. Incrementare l'autonomia abitativa lontano dalla famiglia.
- C. Prevenire l'isolamento sociale e sostenere l'aderenza al progetto terapeutico.
- D. Ridurre il numero degli incontri con i servizi per favorire l'autonomia.

— **Domanda 2 - Quale intervento dell'educatore professionale risulta maggiormente appropriato rispetto alla situazione descritta?**

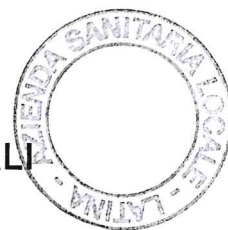
- A. Lasciare che Michele scelga autonomamente se partecipare o meno alle attività senza alcun accompagnamento.
- B. Costruire una relazione educativa significativa e proporre gradualmente attività socializzanti coerenti con le sue capacità e motivazioni.
- C. Concentrarsi esclusivamente sul controllo dell'assunzione farmacologica.
- D. Intervenire principalmente sui genitori, escludendo Michele dal progetto educativo.

— **Domanda 3 - Nel lavoro di rete relativo al caso di Michele, quale figura ha correttamente promosso l'integrazione socio-sanitaria?**

- A. Il medico responsabile che ha coinvolto l'educatore nel programma di trattamento.
- B. I genitori che ospitano Michele in casa.
- C. L'educatore che lavora in autonomia senza confrontarsi con altri professionisti.
- D. La clinica psichiatrica che ha concluso il ricovero.

Traccia con domanda
Loredana Franceschi

En GG L. Del



TRACCIA CONCORSO PER EDUCATORI PROFESSIONALI

PROVA PRATICA 3

CASO CLINICO: Giovanna 45 anni, è ospite da tre anni di una comunità psichiatrica semi protetta. Durante questo periodo ha progressivamente acquisito competenze sufficienti per affrontare una situazione abitativa più autonoma. Restano attivi, pur se contenuti, comportamenti legati ad un difficile controllo della impulsività e conseguenti problemi di relazione anche con gli altri ospiti della comunità. Lavora in una cooperativa sociale con costanza. A Giovanna è già stata assegnata una abitazione della edilizia popolare. Ella vive con molta preoccupazione ed incertezza il cambiamento prossimo. L'Educatore della struttura che interviene in questa fase svolge una funzione di ponte tra struttura e territorio.

— **Domanda 1 - Quale obiettivo educativo emerge come prioritario nel caso di Giovanna?**

- A. Favorire il rientro immediato in famiglia senza ulteriori supporti
- B. Sostenere il passaggio verso una condizione abitativa più autonoma, mantenendo un supporto educativo sul territorio
- C. Interrompere l'attività lavorativa per ridurre lo stress del cambiamento
- D. Inserire Giovanna in una struttura a maggiore protezione in modo definitivo

— **Domanda 2 - Quale elemento del caso indica una risorsa significativa ai fini del progetto di autonomia?**

- A. La presenza di conflitti frequenti con tutti gli operatori
- B. L'assenza totale di difficoltà nella gestione dell'impulsività
- C. La costanza lavorativa presso una cooperativa sociale
- D. Il rifiuto del cambiamento abitativo

— **Domanda 3 - Nel passaggio dalla comunità al nuovo contesto abitativo, quale funzione svolge principalmente l'Educatore?**

- A. Una funzione esclusivamente di controllo sanitario
- B. Una funzione sostitutiva della famiglia
- C. Una funzione di ponte tra struttura e territorio, accompagnando il cambiamento
- D. Una funzione amministrativa limitata all'assegnazione dell'alloggio

Traccia non omessa
Educatore Franco